

# MY NAME IS AISHA

PICCOLA FANTERIA CARILLON



2022

PICCOLA FANTERIA CARILLON

PROGETTO

## IL PROGETTO

Il nome Aisha significa vita. E sono la forza vitale e la spinta ad aggrapparsi con tutte le proprie forze all'esistenza ad accomunare Happiness dalla Nigeria, Irina dalla Moldavia e Mei-Ling dalla Cina. Tramite meccanismi distinti tra loro e attraverso periodi diversi, Happiness, Irina e Mei-Ling diventano vittime di tratta di esseri umani e finiscono sul mercato delle schiave sessuali. Un mondo brutale, in cui la donna cessa di essere individuo e di avere un proprio nome: si fa oggetto, articolo da supermercato, a cui vengono applicati sconti, promozioni, di cui si chiede il migliore modello in circolazione. E gli italiani sono voraci consumatori di questo articolo, soprattutto a dicembre, dopo aver ricevuto la tredicesima sul conto corrente. Nello spettacolo *My name is Aisha* la narrazione delle vicende di Happiness, Irina e Mei-Ling e dei rispettivi contesti di provenienza e sogni spezzati si fonde con i suoni e le musiche peculiari dei tre relativi Paesi. Se, da un lato, immagini proiettate, musica dal vivo e voce raccontano al pubblico di mondi lontani, di tre donne e delle loro speranze, d'altro lato i meccanismi del mercato del sesso e delle abitudini dei clienti italiani raccontano di noi. Della società occidentale, in cui le donne sono come le figurine dell'album di calciatori: «Amico in Olanda manca Moldava e tu dai Moldava, altro amico serve Cinese e tu vendi Cinese», dice Irina nel racconto della sua vita. *My name is Aisha* affronta il tema della tratta partendo da storie vere documentate da enti, associazioni, giornalisti che si occupano di questo fenomeno in continua evoluzione e grazie ai preziosi contributi offerti da don Pino Locati, Padre bianco della Congregazione di Treviglio, attivo da tempo nel nostro territorio nell'aiutare giovani donne vittime di tratta, e alla collaborazione con Case famiglia e specialisti che operano nell'ambito di donne vittime di tratta, intervistati da Piccola Fanteria Carillon nel corso di una lunga ricerca sul campo. Il testo drammaturgico, scritto da Laura Carioni, si compone di tre narrazioni, punteggiate da videoproiezioni, a cui hanno contribuito attori/attrici e performer, e da accompagnamento musicale dal vivo, con strumenti tradizionali che rimandano alle aree di provenienza di ciascun racconto.

## IN SCENA

In scena vi sono un'attrice (Laura Carioni) e un musicista (Pierangelo Pandiscia) che intessono un dialogo tra parole e suoni, mentre i contributi video sono gestiti direttamente dalla regia (Sergio Fantoni). La scena è composta da pochi elementi scenografici: un pavimento coperto di stracci e un tulle incorniciato che divide la scena dal pubblico. Un velo che rappresenta l'ipocrita rappresentazione del fenomeno della prostituzione e della tratta delle schiave sessuali. Il tulle è anche il supporto utilizzato per la proiezione di elementi video e di "ologrammi" che interagiscono con la scena. Nonostante l'utilizzo di escamotage tecnologici di particolare suggestione, la scena è minimale e studiata per essere allestita in spazi di ogni genere, non solo teatrali: le esigenze tecniche minime per rendere possibile una rappresentazione di questo spettacolo sono la presenza della corrente elettrica (220V civile) e del buio scenico che garantisca la fruizione delle videoproiezioni su tulle.



## IN VIDEO

Le videoproiezioni sono state realizzate dalla compagnia con la collaborazione di attori e performer che hanno voluto partecipare a questo progetto: Aisha Sambou, Giulia Mattarella, Beatrice Marzorati, Stefano Limerutti, Davide Scaccianoce, Jacopo Stripparo. Per realizzarli si è utilizzato un linguaggio di tipo commerciale/pubblicitario tipico di prodotti di consumo come automobili e beni di lusso.

## BIOGRAFIE

**La compagnia Piccola Fanteria Carillon** nasce in provincia di Milano dall'incontro di Sergio Fantoni e Laura Carioni, compagni di vita oltre che collaboratori artistici. Caratteristica della compagnia è la commistione di tecniche e linguaggi espressivi afferenti a diverse forme artistiche (teatro, musica, visual arts, installazioni) in progetti incentrati su tematiche sociali. A seconda delle esigenze del progetto, il nucleo fondatore si apre alla collaborazione con altri artisti o artiste, operanti in differenti settori artistici.

### **Laura Carioni**

Attrice, drammaturga e formatrice teatrale (ragazzi e adulti), nasce a Cassano d'Adda nel 1982. Si è laureata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano con indirizzo "Teatro e arti drammatiche". Diplomatasi presso la scuola di discipline teatrali "Quelli di Grock" di Milano, ha proseguito la propria formazione attraverso corsi di approfondimento presso Dedalo Teatro di Milano, Ilinx di Inzago, laboratorio di formazione permanente Atir di Milano. Ha collaborato con Teatro di Nascosto, Ilinx Teatro, Teatro Caverna, Enten Hitti, Elf teatro. Ha recitato e co-sceneggiato il cortometraggio "Condizionati" e ha fondato la compagnia teatrale "Piccola Fanteria Carillon", con la quale ha messo in scena progetti teatrali e installazioni multimediali. Ha lavorato come drammaturga nel bando "Teatro Utile 2019" dell'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Fondatrice dell'associazione culturale Collettivo Karvansaray di Treviglio (BG).

### **Sergio Fantoni**

Regista e artista multimediale, nasce a Milano nel 1976. Dapprima formatosi come musicista presso il Centro professione musica di Milano, ha collaborato per alcune software house, tra le quali Darkwave Studio e Giochi Preziosi. In seguito ha approfondito le tecniche di riprese e montaggio video producendo cortometraggi e filmati. Assistente alla regia per lo spettacolo "E tu Mimì che vuoi?" prodotto da Aslico e presentato al Piccolo Teatro Strehler di Milano. Assistente alla regia per lo spettacolo "Chinglish", presentato in occasione del Festival Tramedautore presso il Piccolo Teatro Grassi di Milano. È cofondatore della compagnia teatrale "Piccola Fanteria Carillon". Vincitore del bando "Made in Meda" con il progetto "Panopticon reverse". Nel 2019 ha presentato l'installazione multimediale "My name is Aisha" sul tema delle migrazioni, inaugurata ad Andria per la rassegna Visioni. Regista per lo spettacolo "Io ero io" di Teatro Utile in collaborazione con l'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Fondatore e presidente dell'associazione culturale Collettivo Karvansaray di Treviglio (BG).

### **Pierangelo Pandiscia**

Polistrumentista, formatore, musicoterapeuta si forma con G. Gaslini in improvvisazione jazz e come musicoterapeuta al CEMB di Milano e alla Scuola di Assisi. Esperto di antropologia delle arti partecipa ai Simposi Internazionali di Arte Preistorica e Tribale in Val Camonica e a Parigi. Compie viaggi di ricerca sui rituali musicali di guarigione in Nord Africa, India, Siberia e Centro America. Riceve l'iniziazione dai dervisci della Confraternita Gnawa di Marrakesh e Essauira di Tunisi. Ha collaborato, fra gli altri, con Giovanni Lindo Ferretti, Massimo Zamboni, Walter Maioli, Claudio Rocchi, Walter Calloni, Paolo Tofani. Opera anche come regista nel teatro di ricerca (Medea, L'uomo dal fiore in bocca, Zorro e altro). Segue i programmi di aggiornamento e scambio con Workcenter J. Grotowski, Odin Teatret e Peter Brook.



## SCHEDA TECNICA

Lo spettacolo può essere rappresentato in spazi teatrali e non.

La dotazione tecnica necessaria è data solo dalla presenza di una rete elettrica domestica (220V civile).

Gradita la presenza in loco di un'impianto audio.

È richiesto il buio scenico per poter proiettare filmati.

Il montaggio richiede 2 ore.

Lo smontaggio necessita di 1 ora.

Scenografie, luci e videoproiettore sono forniti dalla compagnia.

---

Piccola Fanteria Carillon si avvale di:  
SMART SOC. COOP. - IMPRESA SOCIALE  
VIA CASORETTO 41/A  
20131 MILANO (MI)  
P. IVA08394320967



Piccola Fanteria Carillon  
Tel. 3200954568  
Mail. [piccolafanteriacarillon@gmail.com](mailto:piccolafanteriacarillon@gmail.com)